



PALMA

N. 3 (198) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - Tel. 928337 - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

SETTEMBRE 2023

Riprendere il percorso

Come in tutta l'Arcidiocesi di Udine, anche nella Forania del Friuli Centrale l'ultimo quinquennio ha visto formarsi pian piano le *Collaborazioni Pastorali* (in sigla: C.P.), ivi compresa quella di Palmanova formata dalle sei parrocchie di Bagnaria, Clauiano, Ialmicco, Palmanova, Sevegliano e Trivignano.

Dopo le fasi iniziali, indispensabili per avviare qualsiasi nuovo progetto, anche qui i rappresentanti di tutte le comunità si sono ritrovati e hanno costituito i diversi *Ambiti pastorali*, mentre dal 5 marzo 2021 si è periodicamente riunito il *Consiglio Pastorale di Collaborazione* (in sigla: C.P.C.).

L'essenziale

Giunti all'attuale punto del cammino, considerata la diversità delle situazioni esistenti in una diocesi tanto ampia e delle forze a disposizione nelle svariate realtà, fra le molte questioni da affrontare il nucleo di coordinamento diocesano ha proposto a tutte le C.P. di «concentrare l'attenzione sull'essenziale» identificabile nella «trasmissione della fede attraverso il *processo di Iniziazione Cristiana*» (in sigla: I.C.), vero e proprio «obiettivo unificante» sul quale «focalizzare il cammino ecclesiale» dedicando ad esso «le migliori energie pastorali».

Il Vescovo, sostenuto dai competenti Uffici diocesani, ha emanato un breve documento:

“L'Iniziazione Cristiana: cuore della missione della Chiesa.

Orientamenti per il cammino pastorale”.



Le Collaborazioni Pastorali: Palmanova, Bagnaria, Clauiano, Ialmicco, Sevegliano e Trivignano

“L'iniziazione cristiana” che cos'è?

Dopo aver motivato la scelta effettuata (l'I.C. è il cuore pulsante dell'azione ecclesiale ma oggi spesso non sfocia in una reale vita di fede), il testo chiarisce cosa s'intende per *processo d'I.C.*, e pone quale modello di riferimento il *Rito dell'I.C. degli Adulti*. Sottolinea il ruolo decisivo che dovrebbe avere la famiglia ma anche la fondamentale importanza di una comunità cristiana capace di generare nuovi cristiani. Spiega come tale processo non sia altro che «la forma concreta per vivere oggi l'incontro con la persona di Gesù Cristo risorto e

con la sua salvezza» (centralità di Gesù!). È proprio e solo quest'incontro a rendere del tutto *unica* l'esperienza cristiana rispetto a qualsiasi altro tipo di religione o religiosità.

Percorso a tappe

Il testo offre infine una traccia per un ipotetico “percorso” in più “tappe” da seguire nei prossimi anni, partendo dall'analisi/ascolto della realtà dell'I.C. nel proprio territorio (riportando la Comunità cristiana al suo giusto protagonismo), continuando con il discernimento pastorale degli elementi emersi e passando poi alla pratica con l'inten-

to di rinnovare concretamente le prassi tradizionali integrandole e/o modificandole, coinvolgendo più soggetti e ambiti nell'affrontare i nuovi luoghi («aree di frontiera») e le nuove esperienze dell'annuncio. Per avviare l'intero iter operando al meglio, i Vicari foranei potranno avvalersi anche di un *coordinatore* appositamente nominato in ogni forania.

Strade nuove

Nel documento, tuttavia, non si nascondono le problematiche di promuovere l'I.C. in un contesto quale l'attuale, in questo nostro Friuli «fortemente trasformato» e in co-

stante rapida trasformazione all'interno d'un contesto globale in forte ed epocale mutamento socioculturale... Sicché la proposta pastorale è quella di attivare un sistematico itinerario «di rilettura e riprogettazione dei percorsi che costituiscono il Processo di Iniziazione Cristiana» privilegiando un metodo induttivo (a partire dall'effettiva consistenza dei singoli territori) e interdisciplinare (collaborazione e integrazione fra gli ambiti pastorali) oltretutto delineando nuove vie da percorrere (ciò che si conosce bene è certo rassicurante *ma non basta più!*), privilegiando l'ambito familiare quale punto di (ri)partenza per quanto difficile e complesso.

Analizzare - Interrogare - Ascoltare

Nel corso dell'anno pastorale 2023/24, nella C.P. di Palmanova così come altrove, il primo passo, teso a concretizzare questo rilevante progetto, sarà analizzare/interrogare/ascoltare la realtà dell'I.C. nelle nostre comunità – parrocchiali e non – così da raccogliere dati e materiali su cui si potrà lavorare successivamente. Ogni Collaborazione di esse avrà così modo di riscoprire la sua *vocazione missionaria* risvegliando nel laicato tale «antica evangelica passione», da testimoniare lungo le strade – ricorda papa Francesco – indicate dalla «voce dello Spirito» allo scopo di «risvegliare l'entusiasmo personale di ogni battezzato e ravvivare la consapevolezza di essere chiamato a svolgere la propria missione nella comunità» (*Antiquum Ministerium*, 5).

G. Caiazza
Direttore C.P.C.

SOTTOSELVA • JALMICCO

In margine ad una marcia



L'ex caserma Vinicio Lago aggredita dalla vegetazione

Nella mattinata di domenica 6 maggio si è svolta a Jalmicco una "marcia" (organizzata dal "Gruppo Cittadini Jalmicco" e sostenuta anche dall'Amministrazione

Comunale) che voleva attirare l'attenzione, non solo della comunità locale, sul progetto (non ancora confermato) di utilizzare l'ex caserma "Lago", naturalmente dopo i

lavori di adeguamento, quale hotspot (centro di smistamento?) per i migranti provenienti dai Balcani. Tutte le forze politiche si sono espresse, pur con qualche "distinguo", contro questo progetto.

Quella domenica, al termine delle celebrazioni delle Messe di Jalmicco e Palmanova, era stato letto il comunicato, qui riportato integralmente, che riassume la posizione della Parrocchia.

Voleva innanzitutto ricordare che chi, rischiando la pelle, scappa dal proprio paese anche solo per motivi economici non lo fa certamente "per sport" e non è un probabile delinquente.

Si tratta – se prendiamo sul serio il messaggio cristiano – di un "fratello" che le circostanze della vita hanno co-

stretto a diventare uno "straniero" che ha bisogno di essere accolto, sfamato, dissetato, curato, vestito (Mt. "5, 31-46).

Ha bisogno di ritrovare fiducia e speranza per dare senso alla propria vita.

Voleva far riflettere sull'opportunità di costringere tante persone (200/500?) di cultura, religione, tradizioni, età diverse a vivere (per quanto tempo?) dentro una struttura che assomiglia tanto ad una prigione, situata ai margini di un paese di 700 abitanti in cui non c'è nemmeno un bar aperto.

Mi piace pensare che la scelta del luogo in cui accogliere queste "persone" oltre che tecnico-politica sia anche "ricca di umanità".

don Angelo

Le fioriere di Sottoselva



L'immagine di un "Dio giardiniere" è presente non appena si apre la Bibbia, attraverso un celebre passaggio della Genesi: "Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato". Un Grazie a Mauro Sgorlon giardiniere professionale di Porcia ha voluto sistemare le fioriere del sagrato della Chiesa di Sottoselva.

Cristina Marnicco

In marcia non "contro" ma "per"

Ci sarà, al termine della Messa, una marcia per **fare riflettere** sul progetto di utilizzare, dopo i necessari lavori di ristrutturazione, la "Caserma Lago" quale centro di smistamento degli immigrati che provengono dai Balcani.

Una marcia che, per un credente, **non può essere**

contro persone in difficoltà che fuggono da casa non per sport, ma con la speranza di una vita dignitosa.

Una marcia che, credo, vuole contemporaneamente **salvaguardare l'identità** di una piccola comunità come Jalmicco e **far riflettere sull'opportunità** di costringere persone di cultura

e tradizioni età diverse a vivere – è sperabile per tempi brevi – chiusi in una caserma che corre il rischio di sembrare una prigione.

Una marcia non "contro", ma "per"...

Credo siamo tutti convinti – e l'esperienza lo conferma

– che il fenomeno dell'immigrazione di intere popolazioni si bloccherà solo se saremo capaci di **sostenere** quei popoli nella loro fatica di costruirsi una vita libera e dignitosa lì dove vivono.

"È bello per noi stare qui" – lo abbiamo appena ascoltato nel vangelo – è

quanto dicono Pietro Giacomo e Giovanni a Gesù.

Sarebbe bello che questa espressione fosse **vera sempre e per tutti**.

Era la festa della "Trasfigurazione del Signore" ed è stato letto il Vangelo di Mt. 17, 1-9



Gli jalmiccesi hanno espresso un deciso no

L'ex caserma V. Lago nell'occhio del ciclone



Alberto Della Piana



L'ex caserma

Per Jalmicco, frazione di Palmanova con oltre 700 abitanti, il problema è di grossa, irrimediabile portata perché quell'ampia area, aggredita e divorata dalla vegetazione, ha rappresentato un problema per molti anni, troppi, da

quando è stata dismessa la caserma Vinicio Lago per l'abolizione del servizio di leva. In questi anni non si è parlato e affrontato e tanto meno risolto il problema.

L'ex caserma potrebbe ospitare un centro di acco-

glienza migranti, si dice 500, per fronteggiare gli arrivi via terra della rotta balcanica dei richiedenti asilo. Però nulla di certo.

Non sono d'accordo su questa ipotesi gli abitanti di Jalmicco, l'amministrazione

comunale e anche il consigliere regionale Martines che vorrebbero il recupero sì ma per un uso tipo appartamenti o altro. Sarebbe in proposito consigliabile un referendum e soprattutto cautela per la decisione definitiva.

A Jalmicco è nato un comitato, portavoce Alberto Della Piana che, assieme all'amministrazione comunale di Palmanova, domenica 6 agosto, ha organizzato una "camminata silenziosa" dalla chiesa fino all'ingresso dell'ex caserma per ribadire la contrarietà alla proposta. "Abbiamo – ha rimarcato Della Piana – una grave preoccupazione per il futuro di Jalmicco e non possiamo avvertire il conseguente pericolo per il nostro paese. Respingiamo ogni manipolazione di parte".

Alla "camminata" hanno partecipato oltre 300 persone compreso il sindaco Tellini e l'assessore regionale Martines e la presenza di alcuni trattori agricoli. Tanta rab-

bia per questa ipotesi calata dall'alto.

È stata anche avviata una raccolta di firme di appoggio alla petizione che il Comune di Palmanova ha inviato agli organi competenti. Il sindaco Tellini si è appellato ai ministri della Cultura e del Turismo per "Non umiliare il patrimonio Unesco" con il centro migranti.

Tre pagine inviate anche al Prefetto di Udine e sono stati coinvolti anche i 24 Comuni che circondano la città-fortezza. Altre iniziative, non solo politiche, sono in atto avvalorando la tesi che questo hotspot sia trasferito e realizzato altrove.

C'è un'altra proposta di utilizzo dell'area per ospitare un grande parco fotovoltaico che potrebbe fornire l'energia elettrica necessaria alla zona.

Ci auguriamo che il problema ottenga una rapida e ragionevole soluzione.

Silvano Bertossi

TERZA PAGINA TERZA

Un'originale immagine a piena pagina Una bella pubblicità dedicata al Duomo

Pubblicata per vari giorni è apparsa sui giornali locali

SILVANO BERTOSSI

**IL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONTINUA A CRESCERE**

PALMARINI E SIMPATIZZANTI SIATENE ORGOGLIOSI!

Già ogni volta che sui giornali e sulla Tv viene mostrata, in un modo o nell'altro, la nostra Palmanova noi ne siamo piacevolmente sorpresi. Ci sembra quasi un augurio per valorizzare questa città Patrimonio dell'Umanità.

La famosa "Stella a nove" riesce ad attrarre favorevolmente le attenzioni perché si tratta di un sito unico, originale e importante dal punto di vista storico e urbanistico, considerando che Palmanova ha 430 anni, quasi non li dimostra e mantiene decisamente con orgoglio e determinazione questa sua unicità.

Palmarini siatene orgogliosi, degni e fate in modo che lo siano anche i palmarini acquisiti. Del merito si deve parlare subito, non rinviare.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Brevi dalla Parrocchia e Collaborazione Pastorale

Nuovo Asilo a Palmanova



Grazie ai fondi provenienti dal PNRR, dovrebbero partire entro l'anno, i lavori per il nuovo "asilo" con annessa una "sezione nido" in piazza XX settembre.

Se i programmi verranno rispettati dall'anno scolastico 2027/28 verrebbe chiusa l'attuale sede del "Regina Margherita" che, sui bastioni, ha accolto tantissimi palmarini nella prima esperienza "fuori casa".

È una struttura ormai datata che, a detta degli esperti, avrebbe bisogno di interventi di straordinaria manutenzione dai costi troppo alti con dei risultati poco soddisfacenti.

Mal tempo



È stata strana, per lo meno a livello meteorologi-

co, l'estate che si sta concludendo. Siamo passati da un caldo intenso a giornate molto fresche e piene di pioggia.

Nella serata del 24 luglio abbiamo sperimentato un nubifragio, accompagnato da una violenta grandinata che, da noi, ha fatto "saltare" qualche parabrezza, provocato la "varicella" a qualche macchina, rimosso un po' di tegole sui tetti.

A Jalmicco ha, tra l'altro, fatto saltare l'ultima serata della "Sagre dai Borgs" dedicata, nella tradizione, ai fuochi artificiali, rotto un finestrone della chiesa e rimosso un bel po' di tegole.

In altri centri della nostra Forania (Mortegliano - Bicinicco - Lestizza - Talmassons) ha provocato danni ben più gravi sia alle abitazioni come alla campagna.

Cercasi spazio



Il "Centro di Ascolto" della Caritas della nostra Forania, che ha la sua sede in contrada Garibaldi, ha bisogno di spazi più ampi

sia per i "magazzini" in cui conserva gli alimenti che vengono distribuiti sia per un servizio più dignitoso a quanti ne hanno bisogno.

Attualmente le famiglie assistite, in collaborazione anche con i Comuni, sono circa 120.

Vi è poi l'esigenza di accorpore in un'unica sede anche la distribuzione del vestiario che ora avviene a Sevegliano.

Una presenza in più



È stata preziosa quella di d. Alberto che, durante l'estate, si è inserito a "tempo pieno" nelle attività estive proposte dalla nostra "Collaborazione Pastorale".

È stato una presenza costante in "Estate Ragazzi" a Jalmicco dove ha guidato i momenti di preghiera, ha partecipato ai "Campi" di Avaglio, ha accompagnato una decina di nostri giovani anche a Tarvisio alla settimana proposta della nostra Diocesi in sintonia con la "Giornata Mondiale della Gioventù" di Lisbona.

È stato presente anche "all'Estate ragazzi" organizzata, nella seconda metà di agosto, a Bagnaria Arsa.

Buona la prima



Sta andando molto bene "l'esperimento" della messa feriale - per il periodo maggio-ottobre - nella rinnovata chiesa di S. Francesco.

Magari il numero delle persone che vi partecipano non è aumentato ma sembra diverso però lo "stile" con cui vi si partecipa: ci si sente più comunità, più famiglia che si ritrova per pregare insieme...

Peccato che la mancanza di "fondi" non ci abbia permesso di completare l'opera con un nuovo impianto di riscaldamento.

Un grazie sincero ad Aldo, il nostro sacrestano, che con passione se ne prende cura.

Non solo bambini



Qualcuno pensa che l'approfondimento delle ragioni della propria fede e vita cristiana sia qualcosa di riservato al periodo della fanciullezza o, al massimo, dell'adolescenza.

Non ne sono convinti sia il gruppetto di una dozzina di persone, provenienti da vari paesi della Forania, che si è iscritto al "Corso Cresima per adulti" che inizierà nei primi giorni di novembre, come le coppie che frequenteranno, nel mese di ottobre, il "Cammino di riflessione sul Sacramento del Matrimonio".

Un grazie sincero a Carlo Del Mondo (cell. 340 244 5650) animatore del Corso Cresima ed ai coniugi Cristina e Denis Franz (cell. 328 714 9615) per il loro impegno con quanti chiedono il matrimonio religioso.

Visita pastorale dell'Arcivescovo



Uno dei primi ed apprezzati gesti di mons. Andrea Bruno Mazzocato quale Vescovo di Udine è stato quello di voler conoscere personalmente il territorio della sua nuova Diocesi, (proveniva da Treviso), visitando - sia pur velocemente - tutti i paesi.

Alla fine del suo "mandato" sta ripassando in tutta la Diocesi per incontrare - in un fine settimana - non più tutte le parrocchie ma le 54 "Collaborazioni Pastorali" che sono nate, sotto la sua guida, con lo scopo di "unire le forze" per un miglior servizio per tutti.

Nella "Forania del Friuli Centrale" (ne fanno parte le Collaborazioni Pastorali di Gonars - Mortegliano Palmanova - Pavia di Udine - Pozzuolo del Friuli - Talmassons) sarà presente in un fine settimana tra la metà gennaio e metà e metà febbraio del prossimo anno 2024.

Il calendario e le modalità della visita verranno comunicate, appena disponibili, sul Sito della Collaborazione.

L'arcivescovo mons. Mazzocato ha inviato a Papa Francesco le dimissioni del suo mandato per aver raggiunto il limite dei 75 anni di età.

A.D.Z.

Nella nostra vita il legno sempre più presente



VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Estate ragazzi • Estate ragazzi • Estate ragazzi

Il tempo estivo richiama spesso l'idea del riposo, della tranquillità, delle vacanze. Ma per le nostre realtà parrocchiali l'estate è il tempo perfetto per annunciare la gioia dell'incontro e dell'amicizia con Gesù.

I promotori di questo annuncio sono adolescenti e giovani che offrono tempo, energie e capacità a favore dei bambini e dei ragazzi dei nostri paesi (e non solo!). Il Parco festeggiamenti di Jalmicco, l'Oratorio di Palmanova, la Casa di Avaglio e

Tempo per l'annuncio per la gratuità!

tanti altri spazi durante l'estate diffondono voci, musiche, canti e tante risate, ma sono anche i luoghi dove si approfondisce il cammino di fede e l'appartenenza alla Chiesa grazie a intense occasioni di preghiera e profondi momenti di riflessione.

Sono luoghi dove molte persone, in modo totalmente gratuito e appassionato, testimoniano che il Signore Gesù ha una parola sempre pron-

ta per l'oggi che stiamo vivendo, che non c'è momento o epoca della storia che può trovare la felicità se non cercandola nell'incontro personale e comunitario con Cristo, nella Chiesa.

Desidero soffermare l'attenzione sul fatto che questa proposta viene portata avanti dai nostri adolescenti e giovani.

Nostri, perché nati e cresciuti nei nostri paesi. Non

vengono da chissà dove, non si sono formati nelle più prestigiose accademie ecclesastiche. Vengono dalle nostre case, sono cresciuti in famiglie che hanno trasmesso loro la bellezza della fede e in contesti parrocchiali fecondi che hanno alimentato e fatto maturare il desiderio di coinvolgere Gesù nella loro esistenza.

Mi pare sia molto importante averlo presente spe-

cialmente nella nostra epoca, sempre più esperta del genere letterario del lamento. Quando (e spesso accade!) nelle nostre Comunità cristiane sentiamo lo slogan "I giovani non credono, non ci sono, non si sentono coinvolti", impegniamoci per boicottarlo con una testimonianza di fede gioiosa, convinta e adulta, tenendo presente che tanti nostri giovani si mettono in gioco con Gesù e per Gesù!

don Alberto
vicario parrocchiale

"TuXTutti – E chi è il mio prossimo". Questo è stato il titolo che ha accompagnato l'Estate Ragazzi 2023 della Parrocchia di Palmanova. Attraverso le tre settimane di centro estivo i bambini, i preadolescenti, i giovani e gli adulti hanno scelto di mettersi in viaggio per imparare a prendersi cura degli altri, a mettere loro stessi a servizio di chi avevano accanto. Proprio come il Buon Samaritano, il cui Vangelo, spiegato da don Alberto all'inizio di ogni giornata, è stato il filo rosso che ha

Per imparare a prendersi cura dell'altro

Presso il Parco festeggiamenti di Jalmicco, dal 18 giugno all'8 luglio 2023

condotto i bambini e gli animatori alla scoperta del loro prossimo. Prima di essere un esempio da seguire, però, il Buon Samaritano è l'annuncio di come Dio ci ama. Lui che si rivela attento al nostro bisogno, tutto proteso verso di noi, concretamente attivo e presente, è sempre disposto a prendersi cura amorevolmente di ciascuno. Infatti, Dio in Gesù, si è fatto "TuXTutti".

L'esperienza estiva dell'Estate Ragazzi 2023 è stata ricca di attività e iniziative. Dai laboratori sportivi al teatro messo in scena dagli animatori, ai laboratori artistici proposti dalle mamme ai bambini più piccoli, ma anche diverse collaborazioni esterne, come il gradito progetto della NET, in collaborazione con il Comune di Palmanova, che aveva lo scopo di sensibilizzare i

bambini, attraverso attività ludiche, alla tematica della raccolta differenziata.

Oltre alle diverse attività, l'esperienza estiva ha dato l'opportunità a una trentina di adolescenti di mettersi in gioco come animatori ed educatori, prendendosi cura dei bambini che venivano loro affidati con semplicità e con uno sguardo di bene.

Infine, durante le tre settimane, si sono creati e conso-

lidati anche i legami con le famiglie, le quali hanno manifestato un'ottima disponibilità alle diverse esigenze e che da sempre collaborano e sostengono le attività parrocchiali.

A conclusione dell'ER desideriamo ringraziare don Angelo, per averci dato anche quest'anno il privilegio di vivere questa preziosa esperienza, e don Alberto, suor Valeria, suor Renza e gli educatori adulti, che ci hanno accompagnati con affetto e pazienza.

Filippo

Anche quest'estate la Parrocchia di Palmanova ha organizzato il campo scuola in montagna ad Avaglio, rivolto ai bambini e alle bambine delle scuole elementari. Sono state cinque giornate (dal 12 al 16 giugno) molto piene, durante le quali, attra-

Occasioni per creare famiglia

Presso la Casa alpina di Avaglio, dal 12 al 23 luglio 2023

verso momenti di riflessione guidati, i bambini hanno avuto modo di approfondire un tema molto importante: gli occhi(-ali) attraverso

cui decidiamo di guardare il mondo. Infatti, partendo dal film "Le Follie dell'Imperatore" (Disney), siamo riusciti a cogliere quali sono

le emozioni e gli atteggiamenti che possono rendere davvero speciale la nostra vita, insieme a quella delle persone a cui vogliamo

bene. Non sono certamente mancati momenti di preghiera, di gioco, come l'ammata "Battaglia Cinese" e le escursioni nella natura, come il "pellegrinaggio" verso il Santuario della Madonna di Trava.

Tommaso



Ad Avaglio giornate piene di riflessione, di gioco, di passatempi e di altro ancora

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Estate ragazzi • Estate ragazzi • Estate ragazzi

Quest'anno ho avuto la possibilità per la terza volta di fare l'animatrice al campo medie, con dei ragazzi che ormai conosco da sette anni ma che ogni volta riescono a stupirmi. Quella del campo medie è una delle esperienze più faticose ed impegnative della mia estate ma al contempo è bellissima, divertente ed entusiasmante. I ragazzi durante la settimana, attraverso le diverse attività, hanno imparato il valore del-

le relazioni, dell'ascolto, del sapersi meravigliare, dell'essere attivi e non amorfi e del perdono. I giovani del gruppo hanno anche avuto l'occasione di avvicinarsi a Gesù durante i diversi momenti di preghiera, nella confessione, nella cappellina della casa e durante l'adorazione eucaristica, guidati da Don Alberto e da Suor Valeria: due

figure che sono state fondamentali per la buona riuscita della parte spirituale dell'esperienza.

Noi animatori siamo lì per loro, per fargli fare un'esperienza che a nostra volta abbiamo vissuto e che ricordiamo con grandissimo affetto, ma siamo lì anche per noi, perché negli anni abbiamo capito come queste esperien-

ze siano arricchenti per noi, per le nostre vite e per la nostra fede. È incredibile come ogni volta siano in grado di farmi riscoprire la voglia di stare insieme, di trovare la cosa divertente anche sotto la pioggia (e ne abbiamo presa un po'), di giocare tutti insieme, di chiacchierare del più e del meno e perfino nelle pulizie. La domenica,

quando è il momento di tornare a casa, vedere i ragazzi tristi, e alcuni addirittura in lacrime, per me è sempre una cosa bellissima, perché significa che tutta la fatica della settimana è servita a qualcosa, hanno imparato tanto e sanno che quest'esperienza gli mancherà.

Gli auguro di avere l'occasione di viverla come animatori, perché sarà ancora meglio.

Anna

Animatrice al campo medie

Dall'1 al 6 agosto si è svolta a Tarvisio l'esperienza diocesana della Giornata Mondiale dei Giovani, in contemporanea con la Giornata mondiale dei Giovani che si è svolta a Lisbona.

I ragazzi che vi hanno partecipato hanno avuto la possibilità di visitare i luoghi di culto che si trovano fuori dall'Italia: in Slovenia hanno visitato il Santuario di Santa Maria Ausiliatrice a Brezje e in Austria il Santuario di Maria Wörth. Oltre alle vi-

site estere, i ragazzi hanno visitato l'Orrido dello Slizza e il Bunker di Ugovizza.

Tutti questi momenti di camminate e visite ai Santuari sono stati accompagnati da attimi di preghiera e di riflessione su sé stessi e sul proprio rapporto con Dio.

Le serate erano impegnate da giochi ma anche da momenti ricchi di emozione.

Significativo per me è stato lo spettacolo teatrale di Federico Benna che raccontava la storia di Gianluca Firetti, un ragazzo affetto da cancro alle ossa, che nel momento più difficile della sua vita trova conforto in Dio.

Un altro momento molto importante di questa esperienza è stato il collegamento con la GMG (Giornata mon-

diale dei Giovani) di Lisbona. Vedere tutti quei giovani riuniti lì insieme davanti al Papa mi hanno fatto sentire parte della Chiesa, mi hanno fatto sentire come se anche io fossi a Lisbona con loro.

Prima di questa esperienza credevo che la dimensione religiosa si limitasse all'oratorio della parrocchia e alla chiesa ma grazie alla GMG

ho capito quanto, invece, sia ampia.

È stata un'esperienza molto significativa per me perché ho avuto modo di stringere legami con ragazzi di altre parrocchie e di entrare nel gruppo diocesano, ho avuto la possibilità di riflettere su me stessa, sui miei "confini" che era anche il tema dell'esperienza diocesana, ma soprattutto ho approfondito il mio rapporto con Dio grazie anche all'adorazione eucaristica.

Elena

Esperienza di fede e amicizia

Esperienza diocesana nel tarvisiano, dal 1° al 6 agosto 2023



Dei ludici momenti che danno simpatia e allegria ai partecipanti



A Tarvisio Gmg diocesana con la presenza dell'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato che, anche con i giovani, si trova bene

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Estate ragazzi (Amarcord)

Sauris di Sopra nel 1977 Primo campeggio montano della Parrocchia di Palmanova



A quel "primo campeggio" hanno partecipato:

Paola Bordignon, Maria Grazia Cossio, Stefania Cozzolino, Lorenzo Baccino, Sabrina Flapp, Ugo Gattolini, Enrica Lucchin, Andrea Grella, Barbara Pessina, Fabio Pessina, Elena Sanson, Edi Sanson, Barbara Taliana, Paolo Marchesin, Laura Tellini, Pierangelo Tamai, Roberto Tortolo, Gianluca Tosoratti

Era il 1977, l'anno in cui ricevetti assieme a molti altri coetanei la Confermazione. Durante quella estate grazie all'interessamento della Parrocchia, Don Angelo organizzò il primo campeggio montano riservato ai cresimandi e alla gioventù del paese.

La località prescelta fu la "ex latteria" di Sauris di Sopra a 1400 metri alle pendici del Monte Bivera. Una bella montagna che faceva da sfondo all'abitato circondato dai tanti prati verdi e che a me ha sempre trasmesso l'idea della pace e della tranquillità. Un'esperienza di 10 giorni: dal 18 al 27 luglio. All'appello aderirono 10 ragazze, 8 maschi, più don Angelo e don Roberto Gabassi, da poco ordinato sacerdote. Come cuoca si unì al gruppo la brava Vanilla Cossio che ci avrebbe deliziato con i suoi buoni piatti. Mi ero iscritto a questo campeggio per vivere e comprendere bene l'importanza della vita in comune e condividere i tanti momenti riser-

vati al lavoro, alla preghiera, al divertimento, ma soprattutto per fare nuove amicizie.

In quei 10 giorni abbiamo fatto le prime escursioni scoprendo le bellezze del posto: il grande lago della Maina, Casera Razzo e Malga Riorda. Camminate impegnative ma che ci hanno dato anche tante soddisfazioni e creato le basi per una sana condivisione, soprattutto nei momenti di difficoltà.

L'amalgama tra di noi non è stato sempre facile. Non eravamo abituati a vivere insieme e tendeva ad emergere il pensiero individualistico. Il campeggio voleva aiutare ciascuno di noi a pensare per tutti i 18 del gruppo. D. Angelo e d. Roberto, le nostre guide, ci hanno sempre indicato quale fosse la strada per riuscirci. Alla fine ci siamo anche arrivati perché il giorno della partenza, oltre ai saluti, ci siamo dati appuntamento sempre lì, a Sauris di Sopra, per l'estate successiva.

Andrea Grella

All'Ara Pacis di Medea per ammirare il cielo

Come da tradizione il gruppo sportivo "Jalmicco Corse", in collaborazione con il Gruppo Marciatori Palmanova, ha organizzato il 10 agosto la corsa/camminata da Jalmicco all'Ara Pacis di Medea per ammirare lo spettacolo delle stelle cadenti: il percorso prevedeva la partenza alle ore 20 dalla piazza della chiesa di Jalmicco, il superamento del guado del fiume Torre

all'altezza di Nogaredo, per arrivare poi fino al parcheggio del Cimitero di Medea e raggiungere, con l'ausilio delle pile frontali, la sommità del colle attraverso il sentiero panoramico. Per recuperare le energie spese e per concludere la serata in modo gradevole, ci ha pensato un prelibato e abbondante ristoro.

Daniele

Gruppo marciatori Palma



Spesa e luce alle stelle

In estate sono aumentati i costi della benzina e degli alimentari.

Adesso per l'autunno si prevedono, come ogni autunno, altri aumenti in modo che le famiglie hanno difficoltà a chiudere il mese.

Aumenta tutto a nostra insaputa e contro la nostra volontà.

F.G.

Occhio a Internet e Tv. Attualmente 5 miliardi di persone accedono a Internet per diverse ore al giorno. Altrettante stanno inchiodate davanti alla televisione. L'uso di queste strutture ha inizio in tenera età. Numerose ricerche hanno evidenziato che la frequentazione diffusa di questi mezzi esercita una significativa influenza sul cervello, sulla mente e sulle relazioni sociali degli esseri umani.

Avete capito bene, trop-

note



pa tv e troppo internet riducono lo sviluppo delle funzioni cognitive.

Attenzione memoria, linguaggio, lettura e scrittura

ne risentono, addirittura possono procurare disagio psicologico, disturbi del sonno, ansia e depressione.

Credo siano deleteri questi effetti provocati dall'uso smodato di internet. Si dice che adolescenti americani trascorrono circa 8 ore al giorno con questi strumenti. Vogliamo sperare che i friulani e soprattutto i palmarini, trascorrono il loro tempo in maniera più intelligente e, divertente e produttiva.

sbert

Si va a rubare con il monopattino

Non ci sono limiti alla fantasia. Ora si va a rubare nelle case dopo aver percorso il tragitto con il monopattino. I due, favoriti nella fuga dopo il furto, si sono dileguati. È accaduto a Udine all'Osteria Ghiacciaia. Hanno rubato il fondo cassa e alcuni telefonini. Fate attenzione perché i monopattini girano anche per Palmanova.

Bazzevole, quisquiglie, pinzillacchere

Era una delle frasi divertenti che Totò, Antonio de Curtis, diceva spesso nei suoi film guardandosi attorno per

riscuotere l'approvazione e una risatina dai presenti. Ora sono diventate una specie di sciolilingua nazionale. Quan-

do devi dire qualcosa e non sai come dirlo per non dargli importanza usi questa frase che alleggerisce anche le situazio-

ni più complicate. Non so se questa frase sia stata inserita nei vocabolari e nei modi di dire. Forse sì, credo sia diven-

tata un classico. Del resto bazzevole, quisquiglie, pinzillacchere può andar bene in tutte le situazioni.

R.P.

Lettere al Palma

I "vespasiani" di un tempo



Palmanova, 23 giugno 2023

Caro Palma,

sono un vecchio (ho 92 anni) lettore del Palma che apprezzo. Adesso, da qualche anno, non sono più abbonato perché me lo passa mio nipote. Ebbene nel numero di settembre, con molta meraviglia, ho visto una fotografia delle latrine che c'erano sotto la Loggia. Palmanova, allora, aveva circa 5.000 militari e questi "servizi" erano più che necessari. Ricordo che funzionavano anche tre vespasiani. Uno era in via Dante di fronte a contrada Foscarini, uno in via Da Mula poco più avanti dell'inizio della strada e un terzo in Piazza XX Settembre.

V.L.

(s.b.) Grazie lettore del suo ricordo. Ora i vespasiani, e tanto meno le latrine, in Piazza non ci sono più da anni. Se qualcuno dei palmarini ha qualche foto mi farebbe piacere vederla come documentazione perché, come ben dice il lettore V.L. anche i vespasiani fanno parte della nostra storia.

Via o contrada?

Palmanova, 28 luglio 2023

Caro Palma,

lo stradario del centro storico di Palmanova va interpretato giustamente. Si fa confusione fra via e contrada, a individuare le sei piazzette di sestiere e i cinque vicoli.

Ecco la giusta definizione:

- Piazza Grande
- n.6 Piazze dette "di sestiere" (Venezia, Collalto, Garibaldi, Cappello, Ederle, XX settembre)
- n. 3 Borghi (Cividale, Udine, Aquileia). Partono da Piazza Grande ed escono dalla città.
- le altre strade, che partono da Piazza Grande o dal primo anello e si dirigono verso i Bastioni (radiali) si chiamano "Contrade"
- tutte le altre strade "circolari", cioè quelle degli anelli, sono "vie"
- infine n.5 "vicoli" (Nuovo, Apollo, Collalto, Venezia, Piazza d'Armi)

F.D.

(s.b.) Ringrazio F.D. per le precisazioni inerenti il centro abitato di Palmanova. Lo stradario del centro storico deve avere la sua corretta definizione.

sanità

Difficile situazione per le strutture sanitarie.

Davanti all'Ospedale di Palmanova e all'ingresso del nosocomio di Latisana è stata organizzata una manifestazione per sensibilizzare la popolazione sulla difficile situazione in cui versano le due strutture ospedaliere per la mancanza di personale e il bisogno di adeguamento degli edifici.

La situazione non è rosea



– ha detto Andrea Traunero, segretario Fp-Cgil della provincia di Udine – gli ospedali di queste località sono un punto di riferimento per i cittadini del ter-

ritorio che ora sono disorientati. Si sono verificati una riduzione dei servizi e problemi ai Pronto Soccorso per la carenza di medici.

Presente al sit-in anche il consigliere regionale Francesco Martines, neo eletto alla Regione.

Un problema come quello della sanità va affrontato e risolto. Non rinviato né tantomeno escluso dalle priorità. **sbert**



FATTI & PERSONE - R

PERCHÉ NO?
PARLIAMONE!



Il caldo ci ha perseguitato con quasi 40 gradi. Dovevamo rimanere relegati in casa per stare al fresco. Però, nonostante le temperature impossibili, non era un bel vedere gli infradito per le strade. Quelle si indossano in spiaggia. In città sandali o scarpe leggere.

Perché no?

Parliamone!

Un bel cane barbone gigante di colore beige chiaro di nome Isidoro accompagnava una signora straniera. Un esemplare bello, imponente, da vedere e che, quando lo salutate, risponde al vostro saluto con un cortese e moderato scodinzolio.

Perché no?

Parliamone!

Quanto è costata alla Serenissima la Fortezza di Palma? Molti se lo chiedono vedendo l'immane lavoro dei Bastioni e del centro storico.

Intanto le braccia da lavoro. Hanno partecipato 4000 operai che, seguendo gli ordini degli ingegneri e il progetto, hanno contribuito alla costruzione. Venezia ha fatto partecipare alle spese trenta città soggette alla Repubblica veneta. Padova ha sborsato circa 8000 ducati mentre tra le città più generose Brescia ne ha sborsati 25.000.

Perché no?

Parliamone!

Una correzione. Nell'ultimo numero del Palma, quello di giugno, abbiamo erroneamente scritto che alla "38° Palmalonga" i partecipanti erano stati più di 500. Invece sono stati 1800 quelli che hanno preso parte alla "passeggiata" come precisa, nell'articolo a pagina 10, Daniele del Gruppo Marciatori. Bastava girare lo sguardo.

Perché no?

Parliamone!

C'è una frase citata spesso da chi ama gli animali domestici. Eccola "Per soppesare la propria

importanza, ognuno dovrebbe avere un cane che lo adora e un gatto che lo ignora".

Sì, un cane che ti scodinzola incontro e un gatto che di te non gli importa nulla, tranne che all'ora dei pasti. Ma non è vero, anche i gatti amano, a modo loro, i padroni "se li trattano bene!".

Perché no?

Parliamone!

Lunedì di agosto il mercato è stato frequentatissimo. Molti non sono andati in ferie, al massimo una gita domenicale. E allora lunedì tutti in Piazza per il mercato che è sempre una grande attrazione.

Formaggi, frutta, fiori, vestiti.

Perché no?

Parliamone!

Tra le cose più belle che ci riserva l'estate c'è la possibilità di fare attività all'aria aperta. Niente di più appagante che indossare una leggera tuta sportiva e via incontro all'aria aperta, in mezzo alla natura.

Perché no?

Parliamone!

Siamo noi! Siamo noi! È una pubblicità televisiva di come una scatoletta si entusiasmi vantandosi della sua qualità. Ebbene anche i palmarini dovrebbero all'unisono affermare "Siamo noi!" "Siamo noi!". Così, tanto per dire che esistiamo e abitiamo in una bella città tranquilla.

Perché no?

Parliamone!



Rosanna è vicino a me al tavolino di un bar. Tira fuori dalla borsetta un pacchetto di sigarette su cui spicca la scritta "Il fumo uccide. Smetti subito". Fuma una sigaretta dopo l'altra parlando del suo gatto.

Di smettere nemmeno l'ombra e neanche l'intenzione.

Peccato, a volte i buoni consigli sono da seguire!

Perché no?

Parliamone!

Sempre in collegamento con il discorso precedente.

Ci sono molti, moltissimi che

MESE

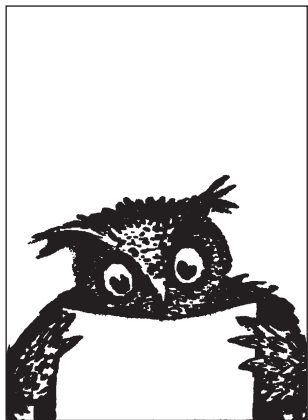
brica di Silvano Bertossi

quando camminano per le vie di Palmanova stanno con l'orecchio attaccato al cellulare.

Ma cosa avranno da dirsi, di comunicare urgentemente a qualcuno o ascoltare una imprescindibile notizia che guai se non la sanno subito. Mah, saperlo!

L'uso del cellulare dovrebbe essere calibrato, usato solo in caso di necessità, non per raccontarsi cosa si sta facendo al momento o cosa si è fatto qualche minuto prima. Forse non pensano che agli altri potrebbe non interessare. Lascialo a casa quel cellulare, guardati intorno che ci sono anche lì delle cose forse più interessanti!

Perché no?
Parliamone!



Checco Anzalone, comico, attore, showman, imitatore, cantautore, musicista, sceneggiatore e regista.

Ma che cosa non fa Checco?

Comunque è stato a Palmanova con uno spettacolo in Piazza il 31 luglio. Ha divertito tutti con la sua ironia.

Perché no?

Parliamone!

Come va? Ho chiesto alla signora Renata Manto. "Bene, sempre ben nonostante quanto succede intorno a me".

Questa è una affermazione positiva. Quello che accade non è del tutto positivo. Ma noi, e la signora Manto resistiamo, nonostante tutto,

Perché no?

Parliamone!

Nelle spiagge della Florida i bagnati devono vedersela con gli squali che, per colpa del riscaldamento globale, sono arrivati ad occupare la zona di mare riservata ai bagnanti. Cinque persone sono state morse dai grossi e feroci pesci proprio vicino alla spiaggia.

Speriamo che i pescecani non arrivino vicino alle nostre spiagge di Grado e Lignano.

Stanno così bene a Long Island.

Perché no?

Parliamone!

Palmanova in movimento è così e ti porta verso pensieri fantasiosi, veri o no non ha importanza.

Perché no?

Parliamone!

Ho visto passare un camioncino che sulle porte aveva scritto "Logisticando". Per uno come me, che ama il gerundio (ho saputo che lo amava anche Maurizio Costanzo) è una conferma che il verbo coniugato nella forma di gerundio è un modo verbale indefinito che si coniuga solo nel presente e nel passato.

Correndo, leggendo, acquistando, pregando, ecc., potremo continuare all'infinito.

Perché no?

Parliamone!

All'appello di poter disporre di collaboratori per le varie attività della Pro Palma hanno risposto finora 12 giovani. La Pro Palma continuerà a lanciare appelli perché conta di poter disporre di una trentina di persone.

Auguri Pro Palma perché sei una istituzione valida per la nostra cittadina.

Perché no?

Parliamone!

Ciao è diventato un saluto internazionale. Ha contribuito alla sua diffusione "Bella ciao" il cui autore non è ancora certo e quel "Ciao ciao bambina" della canzone "Piove" lanciata da Domenico Modugno. È un saluto semplice, veloce, adatto al giorno d'oggi.

Perché no?

Parliamone!



Bici a gogò. La Piazza Grande e il giro delle mura sono una attrazione irresistibile. Adesso poi, con l'arrivo della bella stagione, si vedranno i gruppi di stranieri e di residenti che, pedalando, ammirano le bellezze interne ed esterne della città stellata.

Le bici sono salutari, convincenti, coinvolgenti.

La foto dal cassetto

Dipendenti alla falegnameria Rivetti



Operai e titolare (il terzo da dx) della falegnameria Rivetti (foto di Lucia Marmussini)



1945 - Le famiglie Rivetti, Stornello e Piani (foto di Lucia Marmussini)



Interno della "lunetta" napoleonica

Palma ridens

Ricordando Ferdinando Venturini, vignettista



Continua... la storia si ripete abbastanza di frequente

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Tre giorni di concerti Musica all'alba su Bastione Garzoni



Tre giornate con tantissimi eventi musicali per avere la musica come aperitivo, cena e come contorno. La Forzezza con le sue particolarità. Musica e storia.

Tutto questo il 17 - 18 - 21 giugno con oltre 200 musicisti, il concertone all'alba, alle 5 al Bastione Garzoni e, nel pomeriggio, musica balcanica alla Loggia di Piazza Grande.

Aumento dei posti letto Bilancio buono alla Casa di Riposo



La Casa di Riposo Asp "Ardito Desio" di Palmanova, nonostante sia stato il 2022 un anno contraddistinto da pandemia, incremento di costi energetici, ha avuto un bilancio di utili di 69.000 euro.

La presidente dell'istituzione, Palmira Mian, ha riferito che si è provveduto

ad una oculata amministrazione delle entrate.

L'Asp è proiettata verso il futuro per accogliere 103 ospiti non autosufficienti dagli attuali 94. "Si conferma una delle strutture più accoglienti del territorio - ha affermato il sindaco Tellini - in continua evoluzione e miglioramento".

Torneo "Tennis & Grill" Sport e carne alla griglia



Alcuni partecipanti al giovinile torneo

Undicesima edizione del Torneo "Tennis & Grill". Hanno vinto Giorgio Giorgini e Cristian Aviano che hanno battuto in finale Omero Pason, detto Berlusconi, e Fabrizio Ciani. L'organizzazione

perfetta è stata di Valter Bertozzi.

A Pavia di Milano, nel Torneo nazionale over 70, in ottobre parteciperanno Buttò, Giorgini, Guadalupi, Rossi, Scontrino, Di Filippo.

Note, noterelle di casa nostra



Dedicata ai sei anni di Palmanova nel Patrimonio Cena Unesco in Piazza Grande

L'ambito riconoscimento della Città Stellata nell'elenco del Patrimonio mondiale dell'Umanità è stato

festeggiato con una cena che ha avuto luogo intorno allo Stendardo di Piazza Grande. Numerosa e ap-

passionata la partecipazione. Ai palmarini, e non solo quelli, mangiare in compagnia fa bene.

Dal libro di A. Piperno "Di chi è la colpa" alla Biblioteca Civica

Beh, il titolo è per lo meno stimolante. Ed anche il pretesto per intraprendere una discussione sul li-

bro di Alessandro Piperno. L'evento è stato organizzato dal Gruppo di lettura dell'Associazione cul-

turale LiberMente di Palmanova.

Un incontro piacevole, simpatico e inedito.

Cambio del nome Da "Veterani" ad "Ambasciatori dello Sport"

I Veterani dello Sport, associazione nata a Palmanova nel 1969, cambieranno dicitura diventando Ambasciatori dello Sport.

Così anche nel resto dell'Italia.

Nella nostra città l'associazione, con i suoi oltre 50 iscritti, è molto attiva per-

ché organizza delle occasioni sportive per avvicinare i giovani allo sport.

Certo, ambasciatori è un termine impegnativo.

Per gli italiani (pochi) in vacanza Per le ferie 800 euro in più del '22. Cara estate con i soliti rincari

Gli italiani in vacanza hanno dovuto mettere più volte mano al portafoglio per i prezzi alle stelle dovuti a rialzi registrati ne-

gli alberghi, ristoranti, bar, cene, spiagge, taglietti, aerei e treni.

Tutti quanti, palmarini compresi, hanno dovuto ri-

durere i giorni di vacanza.

Non la stessa cosa per i turisti stranieri che hanno redditi più alti dei nostri.

Beati loro!

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

L'eclissi di Dio?

Sociologi, filosofi, sondaggisti e opinionisti di "cose di Chiesa" hanno sentenziato che, anche in Italia, è stata varcata una soglia simbolica: ormai oltre la metà della popolazione si dichiara, se non atea, disinteressata a professare la fede cristiana. Le persone sembrano vivere nella spensieratezza, senza nostalgie, né orizzonti religiosi.

I segni "esterni" di questa situazione sono tanti ed è abbastanza semplice individuarli: è diminuito di molto il numero di quanti vanno a messa la domenica e nelle altre feste comandate, non tutti i genitori chiedono il battesimo per i propri figli, i bambini arrivano al catechismo che non sanno fare il segno della croce, i giovani che chiedono la cresima sono un minoranza come lo sono quelli che si sposano in chiesa.

Si registra poi un forte calo di vocazioni religiose: non c'è più il parroco in ogni paese, i seminari sono quasi vuoti, i conventi ed i monasteri - salvo qualche eccezione - stanno scomparendo....

Non è, però, solo la pratica religiosa che sta dimi-

nuendo: è la stessa cultura cristiana che sta evaporando.

Le nuove generazioni, (ma non solo quelle) per impostare la propria vita, il proprio mondo, per esprimere le loro emozioni, i loro sentimenti, sembra, non abbiano più bisogno - salvo poche e lodevoli eccezioni - di fare riferimento a Dio e al messaggio che, attraverso il vangelo, ci ha lasciato. Balza agli occhi l'assenza di una preoccupazione religiosa. Dio non interessa, non serve.

E, se Dio non interessa e non serve, la "Chiesa", intesa come comunità di credenti, che cosa ci sta a fare?

Serve, tantissime volte, come "l'occasione" per dare rilevanza a momenti di vita: la nascita (battesimo), la fanciullezza (prima comunione), la famiglia (matrimonio), la malattia e la morte (unzione infermi e funerale), l'impegno per gli altri (ordine). Una rilevanza, però, più sociale che religiosa. Nel comune modo di pensare è solo una del-



le tante "Associazioni" che cercano di animare la vita dei nostri paesi.

Può servire anche come "ultima spiaggia" nei momenti di crisi: e allora vai ad accendere una candela davanti a S. Antonio o alla Madonna, a cercare un prete o una suora con cui parlare, o a chiedere un aiuto alla "Caritas".

Quale futuro?

Se la situazione è questa da credenti come ci muoviamo? Che cosa può offrire la Chiesa a questa società, che

più che laica appare essere laicista? È una domanda che ci dobbiamo fare nella convinzione, però, che il nostro impegno non potrà essere né facile né breve.

Forse serve una Chiesa (comunità) capace di incentrarsi sull'essenziale: riscoprire Gesù Via, Verità e Vita. È solo a lui che deve fare sempre riferimento.

E allora dovrà essere una Chiesa accogliente verso tutti e capace di accostarsi a ciascuno nella sua realtà; una Chiesa che non abbia paura della modernità e ami questo nostro tempo, e sia capace di rendere attuale

e appetibile il suo messaggio per chi vive oggi.

Una Chiesa capace di non giocare sempre in difesa, ma di rinnovarsi nella comunicazione, di andare al di là di usi, tradizioni, linguaggi che, a volte, sono lontanissimi ed incomprensibili per la nostra realtà. Una Chiesa più attenta alle persone che alle sue strutture.

Una Chiesa capace di coinvolgere tutti i suoi membri. Ciascun credente è chiamato a far proprio il suo messaggio per proporlo agli altri.

Più che le prediche dei preti serve la testimonianza di quanti hanno scoperto la bontà e la grandezza di quel messaggio.

Personalmente non mi fa paura il nuovo mondo che sta emergendo. Temo piuttosto che i cristiani non abbiano nulla da offrire a questo mondo... Temo una Chiesa (Comunità Cristiana), irrilevante e ininfluenza di fronte all'indifferenza sempre più diffusa.

Mi spaventa che possiamo dare le risposte di ieri ai problemi di domani e che l'oggi diventi uno spazio temporale inesistente.

Barbara Schiff

Si è laureata Beatrice Fiorino



Dopo la sorella Chiara che si è laureata il 25 novembre

2021 all'università di Wageningen (Olanda) con una tesi su "Studi climatici", all'Università degli studi di Udine, nel corso di laurea magistrale a ciclo unico, Beatrice Fiorino si è laureata in Scienze della Formazione Primaria discutendo la tesi "La valenza inclusiva della narrazione nella scuola dell'infanzia".

Voto: 110 e lode.

I lavori al Polisportivo Bruseschi

I lavori al Polisportivo Bruseschi sono stati bloccati a causa della pandemia, dell'aumento vertiginoso dei prezzi, della carenza dei materiali necessari, per la guerra in Europa e per gli uffici che dovrebbero erogare i contributi previsti dal PNRR. Il cantiere dovrebbe riaprire, speriamo, per completare i lavori.

Dodici tappe in Fvg Le vetrinette

I Borghi più belli sono ambasciatori in Italia e nel mondo per le bellezze artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche della nostra regione. Nell'elenco, oltre a Palmanova, Clauiano, Poffabro (Frisanco), Polcenigo, Sappada e altri, queste picco-



le eccellenze si mostrano con le loro particolarità. Chi sceglie di visitare la regione ha in queste tappe la possibilità di scoprire, dal mare ai monti, quasi tutto. Del resto noi abbiamo una regione che va scoperta e conosciuta.

R.P.

Nella ex caserma Piave, sede della repressione partigiana nella Seconda Guerra Mondiale

Il Museo regionale della Resistenza



È stato presentato a Palmanova il progetto di fattibilità del nuovo Museo regionale alla Resistenza che verrebbe ospitato nella ex Caserma Piave di Palmanova, uno dei principali centri di repressione partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale. Nella caserma sono anco-

ra visibili le celle dove, tra il settembre 1944 e l'aprile 1945 operò il principale centro repressivo della Bassa friulana sotto il comando tedesco.

Qui furono torturate e uccise centinaia di persone tra partigiani e dissidenti del nazi-fascismo.

Le pareti delle celle conservano ancora gli struggenti messaggi di chi vi fu recluso.

Il progetto di questo museo risale al 2002-2006 con delibera della giunta Muradore-Cressati.

Il provvedimento di creare un Museo della Resistenza è importante. **M.C.**

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Dopo anni e anni, secoli seculorum...

Non ancora percorribile il sottopasso di San Marco



Sono più di trent'anni che se ne parla. Non siamo ancora arrivati alla conclusione. Purtroppo.

Sono giunti tutti i permessi per rendere agibile e transitabile il sottopasso ferroviario di San Marco. Ma ancora niente via.

Dopo anni e anni la nuova viabilità ridisegna completamente l'area con una variante in corso d'opera

finanziata con 500.000 euro dalla Regione. La spesa totale per la realizzazione è stata di 4,4 milioni di euro.

Un intervento atteso che dovrebbe risolvere tutti i problemi concernenti la viabilità e l'abolizione di code nelle ore di maggior traffico viario.

Per superare il rallentamento della viabilità è stato eliminato il passaggio a

livello e realizzato un sottopassaggio e due rotatorie, una per ogni versante della linea ferroviaria. La prima rotatoria condurrà da Palmanova a Udine e all'imbocco del sottopasso ferroviario; la seconda gestirà i flussi di traffico attraverso verso la zona industriale e Bicinicco.

Si attende con ansia la conclusione che tarda ad arrivare. **R.P.**

Dal Menlo di San Francisco A Samuele Mian il "Valedictorian 2023"

Lavorare, sognare e avere idee certe, chiare e percorribili con supporto la determinazione. Già, se c'è l'impegno, l'incrollabile dedizione e l'abilità intellettuale i risultati arriveranno di certo.

Ed è quello che è accaduto allo studente palmarino Samuele Mian, 23 anni, che ha raggiunto il titolo di "Valedictorian 2023" del Menlo College di San Francisco.

E Palmanova è onorata per l'ambito riconoscimento attribuitogli e Samuele, durante la cerimonia della consegna dell'attestato, ha lanciato in aria il tocco sul quale c'era lo stemma di Palmanova. "Qui - ha detto Samuele Mian - rappresento con orgoglio e un profondo senso di onore e privilegio non soltanto il Menlo College ma anche la mia amata città di Palmano-



va. Porto con me - ha continuato - le speranze, i sogni e le aspirazioni della mia gente e di una comunità che mi ha nutrito e ispirato".

Samuele, appena finite le superiori a 19 anni, è volato a Silicon Valley per frequentare il Menlo College, grazie ad una borsa di studio, e diventare ricercatore di tecnologie finanziarie.

Bravo Samuele e complimenti anche dal Palma perché chi sogna e osa, merita il dovuto riconoscimento. **S.B.**

Conoscenza in materia sessuale



Il comitato di Palmanova della Cri ha organizzato un'attività per ragazzi di oltre 14 anni che aveva come obiettivo la promozione di stili di vita sani e sicuri per sviluppare una cultura fondata sulla conoscenza in materia sessuale libera da pregiudizi e da discriminazioni.

PNRR



Non occorre scomodare Dario Fo, con uno dei suoi tanti "gramelot", per aderire alla richiesta che il governo ha fatto sul PNRR, cioè la decisione di tappare la bocca alla Corte dei conti, con un emendamento, trasmesso in giugno alle Commissioni Lavoro e Affari costituzionali della Camera, che intende sottrarre alla magistratura contabile il cosiddetto "controllo concomitante" in corso d'opera su tutte le spese relative

ai fondi del PNRR.

Ben fatto perché in questo periodo si è fatto un gran parlare su questi fondi dicendo "che non ci sono i tempi per il loro utilizzo e mancano le pezze d'ap-

poggio". Parole grosse per un governo indecente, vergognoso".

Anche noi a Palmanova siamo coinvolti perché nel PNRR c'è il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex caserma Montezemolo, quella di Borgo Aquileia, destinata a diventare un centro nazionale di recupero delle opere d'arte rovinare da elementi climatici che dovranno essere rimesse in sesto. **sbert**

Pastasciutta con granchio blu



Il granchio blu, arrivato anche nei nostri mari, ha tenuto banco sui giornali e tv.

Predone della fauna marina e anche eccellente in cucina.

Il Caffè Municipio ha messo in programma una pastasciutta con il granchio blu. Così per provare...

Estate di stelle nella città Unesco



Nella scenografica Piazza Grande il 1° agosto è andato in scena il musical "La leggenda di Bella e la Bestia" con la regia di Luca Cattaneo, musiche di Enrico Galimberti e coreografie di Silvia De Petri. **S.D.P.**

Le mamme di Palmanova

Anni fa, la visione di quel meraviglioso film che è Forrest Gump mi fece riaffiorare alla mente, per assonanze e similitudini, quelle che furono le mamme di Palmanova negli anni '50 e '60, così pulite e composte nel portamento, altere e sussiegose a volte, sempre attente a che noi bambini non avessimo a scuola il grembiolino strappato o il colletto sporco; sempre vigilanti affinché non frequentassimo compagnie sbagliate, consultandosi per questo a volte anche coi parroci, e soprattutto sempre indaffarate: mai che avessero

il tempo di uscir di casa se non per fare la spesa, o per farci aggiustar le scarpe, o per la verdura fresca al mercato del lunedì.

Noi monelli, per tutta l'infanzia, avevamo il permesso di spaziare liberi per tutta Palmanova.

Era semplice: dovevamo soltanto rimanere entro la cerchia delle mura e guai a uscire dalle tre porte. Giravamo in bici tutta Palma, tutto il pomeriggio e per tutte le vacanze, eravamo come trottolo e ci sentivamo a casa nostra. Mai, dico mai, vedemmo alcuna delle nostre



stre mamme sedute al tavolino di un bar a chiacchiere. Sarebbe stata una cosa incredibilmente sconveniente; forse poteva capitare di vedere qualche moglie di ufficiale, unità umane appartenenti a un mondo a parte, avulso da noi palmarini, sia

pure parallelo, ma comunque transitorio. Le mamme di Palmanova le vedevamo sempre impegnate a produrre qualcosa: chi lavorava in negozio, chi curava le mucche nella stalla, chi faceva la camiciaia o la filandera, oppure lavava le lenzuola nel mastello, cucinava la minestra, attendeva semplicemente all'educazione dei figlioli, in modo assiduo, scrupoloso, anonimo.

Fu vera gloria? Mentre assisto allo sbandamento valoriale e culturale odierno, a questa domanda rispondo sì. **Giovanni Vidale**

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Occupare il tempo diversamente Vandalici alla Media Zorutti



Atti vandalici nelle scuole. Questa volta a farne, purtroppo, le spese è stata la Scuola media Zorutti che ha subito un danno valutato 6 mila euro.

Ignoti hanno rotto una porta a vetri e sono entrati all'interno imbrattando pavimenti e pareti con ver-

nice rossa. Si sono divertiti a scrivere parole offensive sulle lavagne delle aule.

Ma questi ragazzi, perché si tratta di ragazzi, non potrebbero occupare il loro tempo diversamente, magari prendendo un libro e leggerlo?

R.P.

Tra piccoli e grandi 50 eventi

Sono 50 gli eventi (piccoli e grandi) che hanno animato l'estate 2023 a Palmanova.

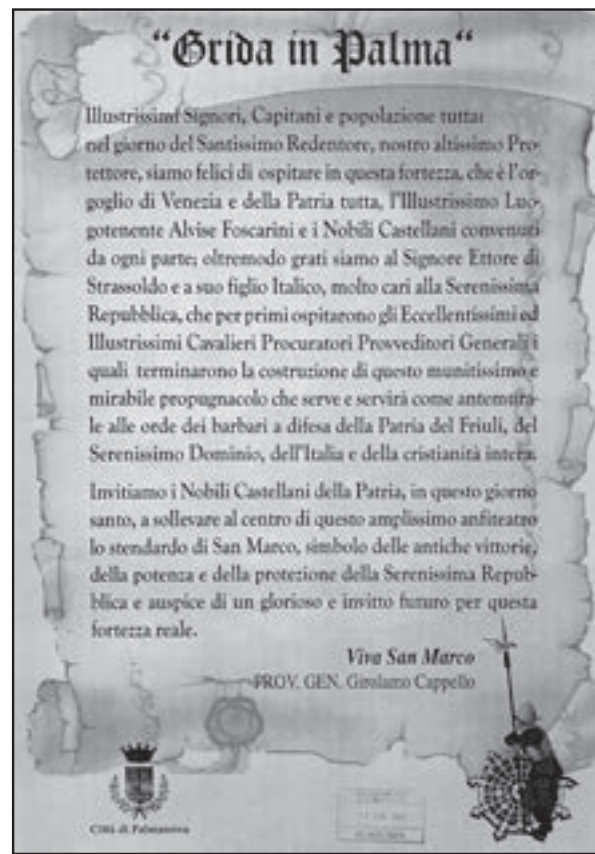
Più di un evento ogni due giorni. Una Palmanova viva, piena di attrazioni, per richiamare nella nostra città il maggior numero di persone attratte dalle varie offerte musicali, culturali, sportive e ludiche.

Si sono svolte serate di musica internazionale, la cena in Piazza per i primi sei anni dell'Unesco, lo spettacolo con il Teatrino del Rifo, la Festa del Redentore, la sagra dai Borgs, il concerto della Banda cittadina, la Notte di San Lorenzo sul bastione, il ballo liscio sotto la Loggia della Piazza, le gare di bocce, di mountain bike, di equitazione e corsa, la presentazione di libri e di fotografie, mostre, eventi per bambini e, infine, a inizio settembre, la grande Rievocazione storica napoleonica "Palma alle Armi: 1809 l'assedio". Bastava scegliere.

Un apprezzamento all'Amministrazione comunale e alle associazioni cittadine.

M.C.

9 luglio in Piazza Grande Festa del Redentore con Rievocazione



Chiusura de "La Stella" Foto-Ottica

Alessandra Cont, titolare di Foto-Ottica "La Stella", l'occhialeria di Borgo Udine, ha chiuso il 31 agosto 2023 la sua attività, dopo 21 anni a Palmanova e 9 anni a Trivignano.

Alessandra ha voluto



ringraziare la sua clientela scrivendo un affettuoso saluto esposto sulle vetrate del negozio.

Anche il Palma porge ad Alessandra gli auguri per una serena e beneaugurante pensione.

S.B.

Scoprire la Fortezza

Sette appuntamenti gratuiti per scoprire la Fortezza Unesco in modo inedito grazie all'animazione storica dei rievocatori e degli sbandieratori palmarini.

Tutti gli appuntamenti,

dal 2 luglio al 27 agosto, dalle ore 10 della domenica, il 27 agosto alle 16 e il 21 agosto alle 17.

Partenza e iscrizioni all'Infopoint.

R.T.

Al Centro Ippico



Visita didattica al Centro Ippico militare di Palmanova per i bambini della scuola dell'infanzia di Visco. Ad accogliere i bimbi i militari che ogni giorno di occupano del funzionamento del centro ippico.

Pensieri spettinati

Preferisco la scritta "proibito l'ingresso" a quella "senza uscita"

* * *

È una ... croce mettere d'accordo due coordinate.

* * *

Non si può suonare l'inno della libertà con gli strumenti della violenza.



Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

Alla Caritas di Palmanova

Sassi colorati per un gelato per chi non può comprarlo



A sx Margherita con Caterina



La consegna del ricavato alla Caritas di Palmanova

Margherita, 8 anni, e Caterina, 12 anni, Morettin di Case di Manzano, nipoti di Rino Lestuzzi di Percoto hanno avuto una brillante idea: dipingere dei sassi e poi venderli e destinare la somma ai bambini che non possono comperarsi un gelato. Così, dopo la processione per la Festa della Madonna del Rosario, il ricavato è stato donato alla Caritas di Palmanova. La solidarietà quando è così spontanea e genuina, bisogna moltiplicarla per cento, per mille e anche di più.

S.Bert.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Testimonianza di vita, di fede e speranza

Mi chiamo Massimiliana Pez ho 52 anni e vivo a Palmanova. Nel 2010 avevo fatto degli esami perché volevo avere un bambino, purtroppo i medici avevano riscontrato dei problemi al fegato "cirrosi biliare". Nella mia vita non ho mai bevuto alcolici, mi piaceva però mangiare: pesavo 115 kg. Sono stata da tanti dietologi ma con scarso successo, iniziavo la dieta per alcuni giorni e poi smettevo.

Nel 2019 presi un appuntamento con il professor Sorardo all'ospedale di Udine il quale mi diede una cura ma senza risultati positivi, anzi andava sempre peggio, così si decise per il trapianto.

Dal 2019 iniziai ad andare ogni mese al Day Hospital a Udine a fare esami. Ero arrivata allo stremo, non ce la facevo più. Avevo prurito per tutto il corpo tanto e la pelle era piena di graffi dal tanto grattarmi. Durante il periodo estivo il tutto aumentava in maniera esponenziale.

Il 2 aprile 2023 una chiamata ha dato speranza alla mia vita: ero a letto, il telefono suona, rispondo e ricevo la più bella notizia che potesse arrivarmi. In ospedale, finalmente, c'era l'organo compatibile per eseguire il trapianto.

Un misto di felicità e paura mi assalirono ma tutto è andato magnificamente bene.

Ringrazio il primario e l'equipe medica che mi hanno assistito per il trapianto, nonché tutti i medici, infermieri, O.S.S. che mi hanno aiutata con professionalità durante questi 3 lunghi anni di calvario.

Il mio pensiero, colmo di gratitudine e d'immenso amore, è in toto consegnato come tesoro prezioso, alla persona che ha donato l'organo: è grazie a lui o lei che la mia vita può continuare ad assaporare la bellezza del quotidiano. Donare è sempre espressione di amore incondizionato.

Ringrazio la mia famiglia, in primis la mamma sempre presente, mio fratello e mia cognata, le mie splendide nipoti Samantha e Valentina che, con il loro amore, mi sono state vicine e mi hanno dato tanto coraggio.

E poi il mio più grande grazie è rivolto al buon Dio che mi ha accompagnato in questa grande sfida: insieme l'abbiamo vissuta, combattuta e vinta.

Nella vita bisogna conservare e nutrire la fede sempre.

Grazie a tutti.

M.P.

Ottava edizione

"Lector in Palma" dedicato a Calvino



voce, ha visto alternarsi Nicoletta Oscuro, Claudio Moretti e Federico Scridel.

A.P.

L'Associazione culturale LiberMente, in collaborazione con il Comune, l'Associazione Nuova Esperienza Teatrale e il Gruppo storico, ha celebrato Italo Calvino nel centenario della sua nascita. La staffetta con letture ad alta

l'attesa

Si parla tanto e in continuazione sui mezzi stampa di ridurre le liste d'attesa per visite e interventi ospedalieri. Niente di più utopistico, fantasioso e ... bugiardo.

Le risposte sarebbero l'aumento dei compensi ai sanitari, nuove assunzioni a tempo determinato e il maggior ricorso al privato.

In Regione, su proposta dell'assessore alla sa-



lute Riccardi si è varato il "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa per l'anno 2023". Nel bilancio sono stati stanziati

10 milioni di euro. L'operazione punta a contenere i tempi degli appuntamenti per visite e diagnosi, compresi gli screening oncologici.

Visite più ravvicinate. Sarà vero? Mah, saperlo!

Dalle prime visite agli interventi, ne ho la conferma personale, occorrono dei mesi.

sbert

La più grande Rievocazione storica napoleonica d'Italia



Indubbiamente, con grandi battaglie, parate, visite guidate, caccia al tesoro, sfilate, labirinto del leone e il saluto di



Napoleone Bonaparte dal balcone del Municipio, è stata una Rievocazione storica napoleonica da grandissimi numeri:

alcune migliaia agli accampamenti, 10.000 anche da fuori regione, per assistere ai numerosi eventi in programma.

62 milioni di euro per la Torre piezometrica

Finalmente ci siamo. Sessantadue milioni di euro, entro il 2027, saranno impegnati per valorizzare la torre piezometrica di contrada Donato dalla quale si potrà godere di una vista panoramica sulla città.

Due milioni di euro saranno destinati per dar luce a parte degli storici bastioni.

Le tre città Unesco, Aquileia, Cividale e Palmanova, pensano al futuro e alle loro capacità di sviluppo per

essere più attrattive nei confronti del turista che va alla ricerca della storia e, perché no, anche dei cibi del territorio. Ha seguito un convegno a Lignano su questi argomenti l'assessore alla cultura Savi.

scuole



Siamo alle solite. Mancano docenti nelle nostre scuole. Ad ogni inizio di anno scolastico mancano parte degli insegnanti necessari alle scuole di ogni ordine e grado. Nelle scuole statali del Friuli Venezia Giulia non c'è la bellezza di 1400 insegnanti. Come accade sempre, da decenni, più della metà delle cat-

tedre non occupate saranno assegnate a insegnanti precari. Si cercano insegnanti di italiano, latino, matema-

tica e fisica, scienze giuridiche, economia, inglese, tedesco, chimica, filosofia, storia, disegno e storia dell'arte. Insomma di quasi tutte le materie. Ci sono però presenti quelli di educazione fisica e religione.

Non si potrebbe programmare in tempo l'assegnazione di queste cattedre?

sbert

Un corso di erbe

Ci vuole a Palmanova l'organizzazione di un corso sulle erbe spontanee. Perché? Perché ci sono varie donne che raccolgono intorno ai bastioni le erbe necessarie per far le gustose frittate. Queste erbe sono anche fortemente salutari. C'è, però, anche qualcuno che, vedendo un ciuffo di foglie particolarmente attraente le raccoglie e le aggiunge alla frittata senza sapere cosa siano.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Poesiando



Palme

Dolce Palme
bigote e tradizionaliste
siarâde da muris di tiàre
a man portade.

Da tancj contese
da pôs vude.

Come una mari
in tal so sèn
tu tegnis un tesoro di frùt.

Les tôs nûf puntis
e formin une stele:
no si è mai viodude
una cussì biele.

Tre les entradis
tre les iessùdis:

Borc Aquilêe
'al quarte al mâr,
Borc Cividâl
'al quarte ai mònts,
Borc Udin
'al entrotiàre.

'O ài percorût les tôs stradis
'o ài giuiât
'o ài cjantât,
al dì ch'o soi partide
dentri al miò cûr ti ài
puartâde.

Renata Visintini

Dolce Palma / bigotta e tradizionalista, / racchiusa da mura di terra / a mano portata. / Da molti contesa / da pochi avuta. / Come una madre / nel tuo seno / racchiudi un gioiello di bimbo. / Le tue nove punte / formano una stella: / non si è mai vista una così bella. / Tre le entrate / tre le uscite: / Borgo Aquileia / porta al mare / Borgo Cividale / porta ai monti / Borgo Udine / all'entroterra. / Ho percorso le tue strade / ho giocato / ho cantato / il dì che son partita / dentro il mio cuore ti ho portata.

Il grande valore dell'amicizia



Annamaria Graffi a dx con Franca Finco

Sabato 22 Luglio, si sono ritrovate due amiche coetanee, abbonate e lettrici di Palmanova cui il destino aveva riservato due esperienze di vita diverse.

Annamaria Graffi, da molti anni trasferita a Torino Mirafiori, figlia di Carolina e Diego che di professione faceva il sellaio in contrada Villachiera e Franca Finco.

Non si vedevano da molti anni ma il ricordo dall'infanzia le ha sempre tenute vicine e amiche.

In una bella giornata di

luglio, Annamaria, che durante l'estate trascorre un periodo di riposo a Paludea, (PN) paese del marito ha ospitato l'amica Franca portandola a vedere i piccoli gioielli ancora visibili nella vicina Castelnovo del Friuli.

Nella foto ricordo si vedono le due amiche con lo sfondo della Torre dove ci sono i resti del castello che fu di proprietà della potente famiglia dei Savorgnan, con vicina la Parrocchiale posta in un punto davvero panoramico e che domina la vasta pianura friulana.

Andrea Grella

Stelle cadenti

Palmanova con fantasia. La Notte di San Lorenzo (10 agosto) sulle mura della Fortezza, Bastione Donato, i palmarini hanno preso posizione per vedere le stelle cadenti ed esprimere uno o più desideri.

Alle 21 musica dal vivo, alle 22 l'illustrazione di pia-

neti, stelle costellazioni a cura di Marco Popesso. L'organizzazione è stata del Comune e degli Amici dei Bastioni.

Le stelle cadenti fanno sognare, speriamo che cadendo non si facciano male.

R.P.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI FOCOLARI

04. Marco Gregorutti e Sheila Rusciano, 01 luglio
05. Marco Scardina e Sabrina Caroline Compagno, 29 luglio
06. Denis Dal Bo' e Marianne Egorova, 18 agosto
07. Manuel Passoni e Valentina Virgolini, 26 agosto

NELLA CASA DEL PADRE

31. Mirella Rizzi Campo, a.91 †10 giugno
32. Angelino Atzei, a.64 †21 giugno
33. Vittoria Manuela Rapretti, a.86 †04 luglio
34. Ilda Calligaris Talotti, a.93 †12 luglio
35. Valentina Bernardinis, a.30 †19 luglio

Jalmicco

05. Mirella Bearzotti Longobardi, a.90 †29 giugno

Offerte

IN MEMORIA DI: (DAL 13/06/2023 AL 07/08/2023)

Rina Tell, famiglia Clauiano - Liliana e Marcello
Fam. Gasparini - Piani N.N
Ernes Battilana, la famiglia
Ilda Calligaris, i figli
Nino Masutto
Valentinuzzi Mario
Edoardo Cazzanti
Daniela Clauiano

OFFERTE VARIE: (DAL 01/06/2023 AL 28/08/2023)

Battesimo di Nicole Daziario
Battesimo di Leonardo Vescovo

Battesimo di Emily Nonino

45° anniversario di matrimonio di Vincenza e Domenico Petruzzo

Pro chiesa di San Francesco:

Pro Duomo: fam. Taliana, fam. Battilana, Coro In Hoc Signo Tuta, N.N

Matrimonio Michele Pitti e Maria Lucia Gallo

Matrimonio Marco Gregorutti e Sheila Rusciano

Matrimonio Marco Scardina e Sabrina Caroline Compagno

Matrimonio Manuel Passoni e Valentina Virgolini

Benedizione Lode food

Lodolo Luciano e Luisa

Tot: € 890

Tot: € 1.860

A tu per tu

In condotta 9

SILVANO BERTOSSI

La scuola deve ritornare sulle sue ... vecchie posizioni e scelte. Ritornare a bocciare o



rimandare tutte le materie a settembre, anche per la cattiva condotta.

Il caso della docente di Rovigo, colpita da una scarica di pallini di gomma sparati da alcuni studenti, è stato un fatto documentato su tutti i giornali e anche dalla Tv.

Quei ragazzi, alla fine dell'anno, hanno avuto 9 in condotta. Come 9 in condotta?

Potevano dar loro 10 e lode per i giochi che hanno messo in atto, liberamente, senza ripensamenti. E, purtroppo anche senza provvedimenti disciplinari.

Alessandro Basso, consigliere regionale e anche dirigente scolastico, è intervenuto pensando che la scuola stia perdendo il suo

valore sociale. "Ci devono essere dei limiti - ha detto Basso - i docenti non devono essere vittime di violenza".

Insomma ci vuole un regolamento di disciplina nelle scuole.

Alcuni anni fa, quando frequentavo le scuole superiori al Malignani, ho partecipato, con molto gaudio, ad uno sciopero, non ricordo perché e per chi, di due giorni, giovedì e venerdì.

Sabato dovevo rientrare a scuola ed, invece, essendo sabato, ho scioperato per mio conto. In condotta mi hanno messo 7.

Fortunatamente era il secondo trimestre altrimenti mi avrebbero rimandato a settembre in tutte le materie.

Il terzo trimestre, comportandomi bene, ho preso anch'io, superato la spauracchio, 9 in condotta.

Passeggiate nella storia

Il primo giorno della visita pastorale

ALBERTO PRELLI

Il 13 giugno 1777 l'arcivescovo Gian Girolamo Gradenigo era a Palma e iniziò la sua visita pastorale. In duomo "visitò il SS. Sacramento, tenuto sopra l'altar maggiore in tabernacolo di marmo". Ordinò che venisse "dorato internamente il coperto delle 2 pissidi", quella grande e quella piccola. Passò, poi, ad ispezionare i "SS. Olii, le Reliquie del Legno della SS. Croce ed altre, che riconobbe autentiche". Ordinò che il "nicchio, ossia custodia", degli oli fosse completamente coperto di "drappo color violazzo". A questo punto salì sul pulpito e predicò per circa un'ora. Poi, tornò al suo alloggio, riservandosi di visitare gli altri altari e chiese il giorno seguente. Nel pomeriggio l'arcivescovo tornò in Duomo per il rosario.

Giunta l'ora prestabilita



per la "visita pubblica", il provveditore generale Benedetto Giovannelli, "vestito in abito generalizio, preceduto dal pubblico fante e dalla sua ufficialità", col seguito di molti signori di Palma, si mosse dal suo palazzo e si portò all'alloggio dell'arcivescovo. Alla porta fu accolto dai cortigiani, a metà scala dal Gradenigo, che lasciò la destra al rettore. Poi, i due procedettero a pari e si sedettero nella "Camera di Udien-

za" su due sedie uguali. Nell'accomiatarsi il Giovannelli fu accompagnato dalla corte dell'arcivescovo fino alla porta che dava sulla strada. Rientrato il provveditore a palazzo, il Gradenigo, "vestito in mozzetta e sottana e col mantellone, preceduto dalla sua corte, e col seguito del clero palmarino, s'incamminò per restituire la visita. Giunto al

corpo di guardia, fu ricevuto da "quella milizia colle solite formalità". Fu accolto dalla corte del provveditore e a metà scala dal Giovannelli. I due procedettero a pari con l'arcivescovo alla destra. Entrarono nella "Camera d'Udienza" e si sedettero su due sedie uguali. Durante la visita furono "dispensati generosi rinfreschi". Nel congedarsi il Gradenigo fu accompagnato dal provveditore sino alla porta del palazzo.

Nel dialetto veneto palmarino è detto *cudùmero* il cetriolo (*cucumis sativus*). Il nome di questo ortaggio è diffuso con molte varianti tra quasi tutti i dialetti veneti da Verona all'Istria (ma anche in altre regioni come Trentino, Lombardia, Piemonte, Emilia): *cocómáro*, *cocùmaro*, *cucùmaro*, *cocùmero*, *cocómáro*, *cogómáro*, *cocùmer*, *cocómer*, *cocómber*, *cocómbaro*, *gugùmer*, *cücümär* ecc. In veneziano è *cugùmero*, in gradese *cugùmber* o *cugùmero*. In bisiacco *cudùmar*, in maranese *codùmbro*, inoltre in friulano è *cudùmar*, che come in palmarino contengono una *-d-*. Tale parola è attestata già nel XV secolo: *cucumaro* è attestato a Vicenza nel 1433 (Bortolan), *cogomaro* compare nella "Bibbia istoriata padovana della fine del Trecento" (Folena) e *cogombaro* nel "Libro agrègà de Serapiom" in pado-

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Cudùmero

vano della fine del XIV secolo (Ineichen). Compare in un elenco di ortaggi nel dialetto pavano di Ruzzante (*Prima Oratione*, 1551, A13): «ceole, scalogne, agio, puorri, cogumbari, zucche, molon, ravi, ravanegi, pestenagie e carotte». Non di rado compare in usi metaforici - anche osceni o offensivi - dovuti alla sua forma e al suo colore: già Ruzante lo usava (anche nella variante *cogiombaro*) col significato di "minchione, scimunito, stupido". Si dice poi di carnagione pallida: *zal come un cudùmero*

"giallo come un cetriolo". Così nelle Lettere del veneziano Andrea Calmo (†1571) troviamo l'uso proprio e quello traslato: «... tegni pur conclusion che i longhi vaia per do cur-



ti e un dopion [moneta d'oro] per do scudi e una zuca per do cogumeri e un cievalo [cefalo] per do anguele [latterini]» (II, 11); «... che no me tratassé cusì da un pandol, da un cogumero e da un trotolo» (IV, 5) ["che non mi trattiate così come un babbeo, uno sciocco, un uomo da nulla"]. Nella commedia di Carlo Goldoni "Una delle ultime sere di carnevale" (1761) sior Momolo dialoga con la francese madame Gatteau per chiamarla a cena: «Siora sì, la xe un'usanza che non me despiase [imbellettarsi il vi-

so di rosso]. Piuttosto una rosa de so man, che un cogumero de so piè. La favorissa de vegnir al *Supè*» (III, VIII). *Cudùmero*, *cugùmero* e le altre varianti dialettali risalgono tutte al latino *cucumer-ëris*, che invece in altre parti d'Italia ha dato nome a un'altra cucurbitacea, cioè il *cocóméro* (*citrus lanatus*), che da noi si chiama *angùria*. Quest'ultima denominazione proviene dal greco tardo greco tardo *angóuria*, plurale di *angóurion* "cetriolo selvatico", recepito in epoca bizantina attraverso l'Esarcato di Ravenna.

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione